



# **CITTA' DI TERRACINA**

Provincia di Latina

## **REGOLAMENTO PER SCAVI STRADALI E POSA DI CANALIZZAZIONI NEL SOTTOSUOLO**

Redatto dall' *Ufficio Tecnico Comunale*:

DIPARTIMENTO LL.PP., RETI E SERVIZI

TITOLO I  
*DISPOSIZIONI GENERALI*

Art. 1  
 Oggetto

Il presente Regolamento disciplina la materia relativa alla posa di canalizzazioni nel sottosuolo del Comune di Terracina, da parte di gestori di impianti tecnologici ovvero da parte di soggetti privati.

Le norme del presente Regolamento si applicano sia nella aree urbanizzate sia nelle aree di nuova urbanizzazione, per la posa di canalizzazioni necessarie per la fornitura dei seguenti servizi a rete:

- reti di acquedotti di distribuzione;
- reti elettriche di distribuzione;
- reti elettriche per impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici;
- reti per telecomunicazioni (telefonia fissa, trasmissione dati, TV via cavo, ecc...);
- reti di riscaldamento;
- reti di distribuzione gas.

Art. 2  
 Norme di riferimento

- D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- D.Lgs. n° 446 del 15/12/1997;
- D.Lgs. n° 507 del 15/11/1993;
- D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (*Nuovo Codice della Strada*);
- D.P.R. n° 495 del 16/02/1992 e s.m.i. (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del N.C.d.S.*);
- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 e s.m.i.;
- D.Lgs. n° 494 del 14/08/1996 e s.m.i.;
- D.P.R. n° 547 del 27/04/1955 e s.m.i..

TITOLO II  
*DOMANDA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE*

Art. 3  
 Domanda

Chiunque voglia eseguire scavi stradali deve ottenere l'autorizzazione dell'Autorità Comunale. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale privato effettuata per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.

La domanda per eseguire scavi deve essere redatta su carta legale, diretta al Sindaco e sottoscritta dal privato, Ente o Società, nella persona del rappresentante legale o suo subdelegato, che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico stradale.

Alla domanda dovrà essere allegata apposita relazione, firmata dal Tecnico abilitato, con la quale si giustificano le modalità dell'intervento ed i tempi di cui al punto 2 dell'art. 4.

Il privato, rappresentante legale dell'Azienda ed il tecnico suidicato assumono, con la sottoscrizione ogni responsabilità in merito a quanto sopra esposto. La domanda dovrà inoltre contenere il nominativo e le generalità del Tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori e la relativa accettazione dell'incarico da parte del Direttore dei lavori.

La domanda dovrà altresì contenere le generalità del Responsabile della sicurezza e la relativa accettazione dell'incarico da parte del Responsabile della sicurezza.

#### Art. 4

#### Presentazione ed accettazione della domanda

- La domanda dovrà indicare oltre il domicilio del richiedente:
  1. Lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo e la sua precisa ubicazione, la dimensione che dovrà avere lo stesso, la specificazione delle opere che si vogliono eseguire nel suolo e dei mezzi impiegati.
  2. la data di inizio e fine lavori.
- Ogni domanda, dovrà essere corredata della documentazione tecnica, in tre copie, appresso riportata, debitamente firmata da professionista abilitato:
  1. Planimetria catastale aggiornata per un raggio minimo di 500 m. della zona d'intervento ove va riportato il tracciato delle canalizzazioni;
  2. Planimetria in scala 1:500 aggiornata da rilievo o di origine aerofotogrammetrica o altra adeguata, dove va riportato il tracciato delle canalizzazioni esistenti ed in progetto, la posizione planimetrica rispetto ai fabbricati, ai bordi stradali, ecc... e la lunghezza delle stesse;
  3. Profili e sezioni in scala idonea ed in numero adeguato al fine di individuare il tracciato delle canalizzazioni;
  4. Particolari costruttivi dei pozzetti d'ispezione, delle camere di manovra, delle eventuali opere di intersezione con altri impianti, dei rivestimenti protettivi nonché indicazioni sul ripristino delle pavimentazioni o comunque dello stato dei luoghi;
  5. Relazione tecnica indicante i tempi di esecuzione, la precisa estensione del cantiere mobile con determinazione della area soggetta al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, il cronoprogramma del progresso dei lavori, i provvedimenti che si prevedono per la disciplina del traffico veicolare e per garantire la regolare percorribilità ai pedoni, nonché tutte le specifiche tecniche sui materiali da impiegare, sulle modalità esecutive, sulle modalità di smaltimento dei materiali delle demolizioni e degli scavi e quanto altro occorra per la precisa individuazione delle opere da realizzare;
  6. documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dei lavori.
  7. Dichiarazione attestante l'accettazione di tutte le prescrizioni contenute nel presente disciplinare nonché l'acquisizione di tutte le informazioni sull'esistenza di impianti sotterranei lungo il tracciato e di aver preso accordi in forma scritta con le ditte proprietarie o gerenti degli stessi circa

le modalità da seguire nell'esecuzione dei lavori per non arrecare danni agli impianti medesimi.

8. Richiesta emissione dell'ordinanza della regolamentazione del traffico, nel caso si renda necessario l'interruzione del pubblico transito.

La domanda per eseguire gli scavi dovrà essere presentata in Comune, almeno trenta giorni prima della data di inizio dei lavori.

L'autorizzazione ad eseguire i lavori con la contestuale consegna al richiedente, del tratto di strada Comunale interessato dai lavori, sarà rilasciata entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, fatte salve motivate esigenze, relative ad eventuali errori o carenze nella documentazione.

Nel caso di richiesta di integrazioni o modifiche, il richiedente dovrà provvedervi entro venti giorni; decorso infruttuosamente tale termine, la domanda verrà restituita al richiedente che si intenderà rinunciatario.

#### Art. 5

##### Oneri

Dopo l'istruttoria della domanda con esito favorevole da parte dell'ufficio competente, il rilascio dell'autorizzazione e l'eventuale emissione dell'ordinanza di disciplina del traffico ove necessaria, sono subordinate:

- 1) al versamento del diritto per l'istruttoria e per la verifica della regolare esecuzione dei lavori;
- 2) all'effettuazione di un deposito cauzionale nella misura di una somma forfattaria pari a € 100,00 per metro lineare di scavo, quale costo stimato dal Comune per il rifacimento totale delle opere di ripristino delle pavimentazioni aumentato delle spese tecniche e di tutte le altre spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio in danno di tali opere. Tale importo potrà essere maggiorato, qualora l'Ufficio Tecnico Comunale determini un maggior costo per l'esecuzione d'ufficio in danno dei lavori di ripristino stradale (presenza di apparati radicali di essenze arboree, di pavimentazioni pregiate ad es. nel Centro Storico, ecc...). Il deposito è costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale, nonché del pagamento delle tasse dovute e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione. Nel caso di società di erogazione di servizi pubblici, il Comune può richiedere una garanzia una tantum da utilizzare per tutte le autorizzazioni successive, a condizione che il relativo importo sia superiore alla somma degli importi corrispondenti alle singole autorizzazioni da rilasciare. In caso di uso della garanzia, questa deve essere reintegrata dalla società interessata entro gg. 30, pena la sospensione del rilascio delle autorizzazioni.
- 3) al versamento dell'ammontare di quanto dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.

Il versamento degli importi di cui sopra, dovrà effettuarsi presso l'Esattore e Tesoreria Comunale o in una delle forme previste dalla Legge. Prima dell'inizio il richiedente dovrà presentare la documentazione relativa all'avvenuto pagamento ovvero alla sottoscrizione con primario Istituto di credito o compagnia assicurativa polizza fidejussoria da escutersi a prima richiesta

#### Art. 6

##### Rilascio autorizzazione e consegna del tratto di strada oggetto dei lavori

L'autorizzazione dovrà riferirsi espressamente al presente regolamento ed indicare le prescrizioni dei lavori, la durata e le cautele ritenute necessarie.

In caso di mancata presentazione della cauzione, il richiedente si intenderà rinunciatario a tutti gli effetti.

Qualsiasi autorizzazione è da ritenersi rilasciata con salvezza di eventuali diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di acquisire, prima dell'inizio lavori, tutte le altre autorizzazioni o concessioni previste da leggi e/o regolamenti e provvedere al pagamento dei canoni concessori, tasse, tributi, ecc..., dovuti per convenzioni, leggi, regolamenti. Il rilascio dell'autorizzazione con la contestuale consegna al titolare della medesima del tratto di strada oggetto dei lavori, comporta che da tale momento sino alla riconsegna della strada al Comune, che avverrà dopo la verifica positiva da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, il titolare dell'autorizzazione assume ogni responsabilità civile e penale riguardo l'eventuale mancato rispetto delle normative in vigore e per tutti gli eventuali deprecabili danni, sanzioni e procedimenti giudiziari che dovessero verificarsi in dipendenza dei lavori summenzionati.

Il ripristino stradale sarà eseguito direttamente dal soggetto autorizzato.

#### Art. 7

##### Data inizio lavori - durata

L'Ufficio Tecnico Comunale fisserà la data di inizio lavori e potrà modificare, per giustificati motivi, riconducibili ad eventi eccezionali e non preventivabili al momento della presentazione della domanda, la durata indicata dal richiedente per l'esecuzione dei lavori stessi.

La data di inizio lavori dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena la decadenza della medesima.

Come regola, le autorizzazioni di scavo non saranno rilasciate nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre e nei periodi delle festività Natalizie dal 1° dicembre al 7 gennaio e Pasquali, da una settimana prima della Pasqua ad una settimana dopo, ad eccezione di particolari autorizzazioni per le zone periferiche, escluso il centro di Borgo Hermada, La Fiora e S.Vito, previa valutazione da fare caso per caso, da parte del Settore competente.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, l'Ufficio Tecnico Comunale competente, dovrà pertanto, confermare la congruità del tempo di lavorazione richiesto nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

#### Art. 8

##### Verifiche tecniche in corso d'opera

- I. E' facoltà dell'Ufficio di cambiare i tracciati dei scavi proposti e per ragioni di interesse pubblico di revocare o di sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché di stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale. Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spesa, provvedere alla chiusura del scavo a regola d'arte nei termini fissati dall'Ufficio Tecnico, senza diritto di rivalsa.
- II. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con l'osservanza delle norme del presente Regolamento, nonché delle prescrizioni indicate nelle

autorizzazioni e quelle eventuali che l'Ufficio Tecnico Comunale riterrà opportuno impartire per iscritto durante il corso dei lavori (*verifica tecnica in corso d'opera da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale*).

#### Art. 9

##### Rifacimento della pavimentazione o costruzione di nuova strada

- I. Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada l'Ufficio Comunale competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti e pubblici servizi ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo stampa o manifesti, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso. Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale della pavimentazione di strada già esistenti, aventi particolare importanza ai fini del traffico anche per motivi contingenti, o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade di pari importanza. Nel caso in cui, a seguito dei lavori da eseguire da parte di una delle aziende che gestiscono i pp.ss., fosse necessario procedere a lavori di sistemazione generale o di sostanziale rifacimento di una strada o di un tratto di essa, l'Amministrazione Comunale ne darà comunicazione agli Enti o aziende, invitandole ad eseguire gli eventuali lavori entro un periodo di tempo che verrà indicato dalla stessa Amministrazione Comunale.
- II. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale, utilizzare lo scavo eseguito dai soggetti titolari di autorizzazione, per la posa di canalizzazioni od altro.

#### Art. 10

Le autorizzazioni, sia ordinarie che riconducibili ai casi di imprevedibilità ed urgenza, saranno rilasciate sempre subordinate alle condizioni generali del presente Regolamento ed alle condizioni tecniche speciali che di volta in volta potranno essere stabilite.

#### Art. 11

##### Programmazione semestrale degli interventi - Conferenza dei servizi

- I° - Al fine di fare la programmazione e coordinare i lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero oggetto a servitù di uso pubblico, entro il mese di novembre e di maggio di ogni anno, il dirigente del settore preposto al rilascio della concessione, indice una conferenza dei servizi invitando le aziende concessionarie dei pubblici servizi richiedenti o comunque interessati al rilascio delle concessioni. Gli enti esercenti i pubblici servizi, dovranno esibire durante la conferenza di servizi all'Ufficio Tecnico del Comune, sia su supporto cartaceo che su CD (*Compact Disk*), il "programma semestrale degli interventi" corredato da uno schema grafico contenente il piano dei lavori per più interventi con il relativo cronoprogramma che, in via preventiva, presumono dover eseguire il prossimo semestre, per l'impianto di cavi elettrici, telefonici, di condutture fognarie, acque bianche, acqua potabile, gas e di manufatti interessanti in genere le strade e le aree di proprietà Comunale. La scelta tra le possibili

soluzioni di ubicazione delle reti stradali viene concordata tra il Comune e le Società, in sede di programmazione *semestrale*, in relazione alle aree interessate alle dimensioni, alle potenzialità degli impianti ed al numero di servizi offerti. Qualora in sede di programmazione *semestrale* si dovesse verificare il caso di sovrapposizione, nello stesso tratto di strada, di interventi finalizzati alla fornitura di servizi da parte di più Società, le stesse Società utilizzeranno il medesimo scavo ed eseguiranno idoneo manufatto multiservizi.

Non potranno essere autorizzati lavori non previsti nei citati programmi salvo casi particolari non programmabili perché riconducibili a situazioni straordinarie di necessità ed urgenza.

L'Ufficio Tecnico approva i programmi rispettivamente entro il 31 dicembre ed il 30 giugno di ciascun anno dei progetti d'intervento operativi del primo e secondo semestre successivo.

In caso di richiesta di variazioni e/o modifiche e/o integrazioni alle concessioni, autorizzazioni o nulla osta rilasciate, il richiedente dovrà provvedervi entro 20 giorni previo parere dell'Ufficio Tecnico competente che rilascerà apposita autorizzazione alla variazione; decorso infruttuosamente tale termine senza che il richiedente abbia effettuato i lavori, la variazione sulla concessione sarà nulla.

Gli enti interessati dovranno altresì presentare al Comune, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, sia su supporto cartaceo che su CD, il piano dei lavori a consuntivo, eseguiti nel periodo annuale precedente, corredato con una planimetria completa delle nuove canalizzazioni eseguite. Le aziende che intendano posare canalizzazioni nel sottosuolo dovranno ottenere, comunque, la prescritta autorizzazione di scavo per i singoli interventi che dovranno eseguire, presentando la documentazione prevista dall'art. 4.

- II° - Alle aziende esercenti pubblici esercizi che dovessero eseguire durante l'anno un rilevante numero di interventi, potrà concedersi, previa apposita domanda, che il pagamento del deposito cauzionale, venga effettuato in un'unica soluzione "*una tantum*", all'inizio dell'anno entro il 31 gennaio dell'anno in corso, nella misura che sarà stabilita dall'Ufficio Comunale competente. Tale deposito verrà utilizzato per tutte le autorizzazioni successive, a condizione che il relativo importo sia superiore alla somma degli importi corrispondenti alle singole autorizzazioni da rilasciare. A richiesta del predetto Ufficio detti versamenti dovranno essere prontamente reintegrati, in caso di parziale utilizzo nell'importo originariamente stabilito. Nel caso in cui l'Azienda non vi provveda entro il termine di trenta giorni, il rilascio delle autorizzazioni relative all'apertura di scavi, richieste successivamente alla scadenza di detto termine, sarà subordinato al pagamento di quanto richiesto.

#### Art. 12

##### Proroga, revocche e sospensione autorizzazioni, varianti

Il periodo di durata dell'autorizzazioni potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici Comunali, sempre che tali proroghe, su richiesta motivata e documentata, fatta almeno quindici giorni prima della scadenza, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione. E' facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, per motivi di interesse pubblico o per comprovati motivi tecnici o per l'esecuzione di nuove opere pubbliche o di viabilità, di cui verrà edotto il richiedente, modificare i tracciati dei scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni comunque accordati o i lavori iniziati.

Ove i lavori siano già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati dall'Ufficio Tecnico, senza diritto di rivalsa.

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico sospendere i lavori iniziati per il tempo necessario. In tale caso, la durata dell'autorizzazione si intenderà automaticamente differita per il periodo della sospensione.

Nel caso di varianti in corso d'opera o comunque nel caso in cui nel corso dei lavori si verifichi che l'opera autorizzata necessiti di modifiche sostanziali per effetto di interferenze non previste lungo il tracciato (ritrovamenti archeologici ecc...) si dovranno sospendere i lavori, mettere in sicurezza il cantiere ed attendere una nuova autorizzazione, ferma rimanendo la responsabilità dell'area del cantiere stradale in capo al richiedente. Il richiedente dovrà produrre una nuova richiesta di autorizzazione, integrando la medesima con un nuovo progetto esecutivo corredato di tutti i necessari pareri (Soprintendenze, Dipartimento Ambiente). Il richiedente ad integrazione della domanda presentata, dovrà provvedere ad un pagamento integrativo per il canone di occupazione di suolo pubblico, qualora la variante al progetto, comporti una maggiore occupazione dell'area.

#### Art. 13

##### Interventi urgenti

Nei casi d'urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione scritta inoltrata a mezzo fax all'ufficio Comunale competente ed ove questi sia chiuso, al Comando della Polizia Municipale.

Tale comunicazione d'urgenza dovrà essere corredata di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sotto la personale responsabilità dal richiedente e dovrà essere regolarizzata presso l'Ufficio Tecnico competente entro le ore 14,00 della terza giornata lavorativa successiva a quella dell'evento, previa richiesta di autorizzazione per l'intervento effettuato, anche ai fini della regolarizzazione dell'occupazione di suolo pubblico.

Nel caso che l'Ufficio tecnico comunale, accerti l'abuso di tale procedura, oppure esegua d'ufficio in danno, i lavori di ripristino degli scavi eseguiti con tale procedura, si procederà all'incameramento della cauzione una tantum versata all'inizio dell'anno e l'Azienda esercente pubblico servizio interessata non potrà ottenere nuove autorizzazioni fino a quando non avrà ricostituito integralmente detta garanzia.

Il ripristino degli scavi eseguiti dovrà comunque essere svolto seguendo i criteri indicati nell'art. 25, dovrà avvenire immediatamente dopo l'eliminazione dell'inconveniente e la documentazione da presentare dovrà essere quella prevista dall'art. 4.

#### Art. 14

##### Certificato di collaudo e riconsegna del tratto di strada oggetto dei lavori

- I. Al termine dei lavori, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare per iscritto al Comune, l'avvenuta ultimazione delle opere e trasmettere contemporaneamente la documentazione fotografica dell'area dopo i lavori, la certificazione rilasciata dal Direttore dei lavori, attestante la regolarità dei lavori eseguiti, che non si siano recati danni alle proprietà stradali, ai sottoservizi o a terzi e la conformità rispetto alle norme del presente Regolamento; onde ottenere il certificato di collaudo con il verbale di consegna all'Amministrazione Comune delle aree stradali oggetto dei lavori, in precedenza autorizzate, per il regolare ripristino delle pavimentazioni da parte



degli organi tecnici competenti, che provvederanno eventualmente a comunicare all'interessato entro trenta giorni dalla data di ricevimento di tale documentazione, le osservazioni sui lavori eseguiti e le conseguenti prescrizioni con l'assegnazione di un termine per la loro esecuzione, dopo il quale si procederà a nuova verifica. In tale ipotesi il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad interventi ultimati, nuova comunicazione di regolare esecuzione, sulla quale potranno essere formulate da parte dell'Ufficio Tecnico, ulteriori osservazioni in merito secondo la precitata procedura.

Trascorsi trenta giorni senza che gli organi tecnici abbiano fatto osservazioni, la comunicazione di cui sopra si intende accolta.

Il Comune può anche ordinare al titolare dell'autorizzazione con oneri a carico del medesimo, prove di laboratorio sui materiali utilizzati, il cui esito dovrà essere acquisito prima del rilascio del citato certificato di collaudo.

Al momento del rilascio del certificato di collaudo, che dovrà avvenire entro sei mesi dall'avvenuta ultimazione, l'Ufficio Tecnico preposto qualora la verifica di collaudo abbia esito positivo, previa domanda con allegata copia dell'autorizzazione della reversale e Codice Fiscale del richiedente, trasmetterà al Settore Ragioneria, apposita attestazione liberatoria affinché si provveda allo svincolo e restituzione della cauzione.

- II. Qualora il titolare dell'autorizzazione non provveda a regolare il ripristino delle pavimentazioni o vi provveda in maniera difforme da quella prevista, il Comune provvederà all'esecuzione d'ufficio in danno dei lavori stessi, previa diffida al titolare dell'autorizzazione; le spese relative e gli oneri sostenuti saranno a carico dell'inadempiente ed il Comune potrà rivalersi su di esso mediante prelievo sulla somma costituita a cauzione. Il predetto prelievo avrà luogo non appena trascorsi dieci giorni da quello di invio all'interessato a mezzo raccomandata R/R della distinta analitica delle spese sopportate; qualora le spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori siano superiori all'importo della cauzione versata, l'Amministrazione Comunale provvederà al recupero con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

In tale eventualità verrà sospesa ogni determinazione sulle domande per ulteriori autorizzazioni che verranno avanzate dallo stesso soggetto.

Qualora dopo la verifica di collaudo finale da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale con esito positivo dei lavori di pavimentazione, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e comunque prima che siano decorsi due anni dalla ultimazione dei lavori, si dovessero verificare difformità e/o difetti di esecuzione derivati da vizi occulti delle opere stesse non rilevati al momento della verifica, il titolare dell'autorizzazione è obbligato a farsi carico di tutti gli oneri necessari al ripristino delle pavimentazioni oltre i danni consequenziali a persone e cose che potrebbero derivare da tali difformità, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale a riguardo.

### TITOLO III

#### DELLA COMPETENZA DEI LAVORI

##### Art. 15

L'apertura e riempimento degli scavi viene eseguita a tutta cura e spese dei titolari dell'autorizzazione. Il ripristino della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale, come previsto dall'art. 25, verrà eseguito anch'esso a cura e spese dell'intestatario dell'autorizzazione.

#### Art. 16

Il ripristino della pavimentazione stradale a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, in quella misura che l'Ufficio Tecnico Comunale giudicherà necessaria al perfetto riordinamento della pavimentazione stessa. I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi seguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di collaudo, per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo per i due anni successivi.

### TITOLO IV DELLA CONDOTTA DEI LAVORI

#### Art. 17

Nell'esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, a quelle del Capitolato generale degli Appalti del Comune vigente all'atto dell'esecuzione dei lavori e per quanto in essi non previsto alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali, al vigente C.D.S., al Regolamento d'esecuzione del C.D.S. e alla vigente normativa sulla sicurezza dei cantieri mobili stradali.

#### Art. 18

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto.

Qualora particolari esigenze lo consiglino, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà ordinare che i lavori siano effettuati a turni continuativi di giorno e di notte. Saranno eseguiti esclusivamente di notte, i lavori da farsi in strade il cui transito non potrà essere interrotto di giorno e in tutti i casi che verranno stabiliti dall'ufficio Comunale competente. Nell'esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla cittadinanza ed alle attività che si svolgono sul territorio (aziende, trasporti, ecc).

#### Art. 19

I lavori di evacuazione del piano stradale dovranno eseguirsi per tratti non maggiori di mt. 50, ove si tratti di riparazione o costituzione di fogne, non maggiori di mt. 100 nel caso di canalizzazioni, tenendo presente quanto è prescritto nell'art. 21 e salve particolari deroghe autorizzate dall'Ufficio Tecnico Comunale, su motivazioni tecnologiche o di sicurezza.

Il lavoro non potrà essere proseguito nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente, salvo particolari casi in deroga che potranno essere autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale per fondati motivi tecnici o di interesse pubblico.

#### Art. 20

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare il libero passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni e delle botteghe e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzato dal competente dirigente comunale lo sbarramento della strada.

#### Art. 21

I lavori devono essere eseguiti con cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsiasi danno a persone o cose.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne. Inoltre dette aperture, fuori dall'orario di lavoro, debbono anche essere ricoperte con tavole e, occorrendo, con sabbia, pozzolana o misto granulometrico (materiale inerte). Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e occorrendo, nei punti intermedi.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

#### Art. 22

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà stabilire che lo scavo sia eseguito in galleria quando le esigenze del traffico e la natura delle opere da attraverso lo impongano.

#### Art. 23

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico competente disporre che le condutture di acqua e della posta pneumatica, i cavi elettrici, telefonici, telegrafici e simili siano sistemati o trasferiti entro le gallerie praticabili ovvero, per cavi elettrici, telegrafici, telefonici o simili, entro appositi manufatti ove non esistono gallerie. Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

#### Art. 24

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree privati o binari, il titolare dell'autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti e con chi esercita il servizio di trasporto su rotaie, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo, non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione del competente dirigente, da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite dagli Uffici competenti.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù del sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere, non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposita convenzione.

#### Art. 25

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a gestire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.

#### 1 - APERTURA SCAVI

##### • *Materiale di pavimentazione*

Il taglio del manto bituminoso stradale e/o selciato dovrà essere effettuato in modo netto utilizzando la specifica tagliatrice sulla sede stradale, prima

dell'utilizzo dello scavatore, in modo che non vengano a determinarsi né strappi né riseghe di alcun genere.

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata, così da costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando fin quando possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti risultanti dalla vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati allo scarico con autorizzazione, bolle accompagnatorie e formulari.

- *Esecuzione degli scavi*

Lo scavo verrà eseguito a tratti di lunghezza tale da consentire nella giornata stessa la posa della condotta e/o scavi relativi ed il riempimento dello scavo con materiale idoneo e perfettamente costipato.

Qualora la natura del lavoro tecnicamente non consentisse tale procedimento, la prescritta segnaletica stradale prevista per i cantieri mobili, posta in opera nelle ore diurne, dovrà essere rafforzata ed integrata per le ore notturne, il tutto in conformità agli articoli compresi dall'art. 30 e all'art. 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del vigente Codice della Strada.

Nei tratti di scavo dove la profondità lo richiedesse, dovrà essere predisposta oltre alla normale sbadacchiatura, la necessaria puntellazione in riferimento al contenimento delle spinte determinate dai carichi veicolari transitabili sulla corsia opposta.

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere tutto trasportato allo scarico, fatta eccezione dei soli materiali inerti riutilizzabili (sabbia, pozzolana) a discarica autorizzata con bolli e formulari.

Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo, anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o di lavori simili, strapiombi o sgrottamento. Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità dello scavo anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.

Nelle strade di notevole transito o di larghezza limitata l'Ufficio Tecnico Comunale potrà disporre che i materiali da pavimentazione stradale e quelli di scavo eventualmente da utilizzare vengono trasportati in luoghi appartati e recintati, che dovranno essere indicati dall'Ufficio stesso. In relazione alla lunghezza dello scavo, l'Ufficio potrà anche disporre il trasporto allo scarico dei materiali di pavimentazione e di quelli provenienti dallo scavo riutilizzabili, quando ciò sia ritenuto necessario per i motivi di traffico.

Dovranno sempre subito essere trasportate allo scarico le terre esuberanti a seguito della costruzione di manufatti o della posa nello scavo di condutture e relativi apparecchi. Ove il titolare allo scarico dei materiali, gli agenti Comunali potranno elevare contravvenzione e nel giorno successivo, perdurando l'ingombro, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

## 2 - POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI

La posa in opera di condutture, cavi elettrici, telefonici e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dal competente Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale, a profondità tale da consentire un riempimento il cui spessore valutato dalla generatrice superiore della canalizzazione o del manufatto di protezione della stessa ove presente - di norma - non dovrà essere inferiore a 120 centimetri misurati dal piano viabile all'estradosso del rivestimento della condotta stessa. I cavi elettrici, anche se del tipo armato, dovranno essere protetti con materiali idonei al fine di poterli facilmente individuare.

### 3.1 - RIEMPIMENTO DEGLI SCAVI

Lo scavo dovrà essere riempito con misto calcareo stabilizzato con 1 q. per mc di cemento precedentemente impastato betonabile, mediante strati non superiori a 30 cm. ben compattati, umidificati adeguatamente con mezzo meccanico, in modo da evitare assestamenti nel tempo.

Nell'ultimo strato del riempimento e comunque per uno spessore non inferiore a cm. 40, dovrà essere aggiunta una quantità di legante così da garantire la massima incomprimibilità sotto il transito veicolare; conseguentemente non dovranno manifestarsi nel tempo sul suolo stradale né avvallamenti né risalti.

Il riempimento dello scavo potrà essere eseguito subito dopo l'ultimazione dei lavori relativi ai sottoservizi, previa constatazione da parte della Direzione Lavori dell'Azienda, comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale, della regolare esecuzione delle opere e del non danneggiamento dei manufatti esistenti nel sottosuolo, comunali o non, restano ogni responsabilità civile e penale in proposito a carico del titolare dell'autorizzazione.

### 3.2 - RIPRISTINO STRADALE

Il ripristino della pavimentazione sarà eseguito dai titolari delle autorizzazioni con il seguente metodo:

1. rifacimento dei selciati e/o degli strati bituminosi di base (cm. 10), di collegamento (cm. 6). Nel caso di fiancheggiamenti stradali, la ripresa del tappeto di usura dello spessore di cm. 3 dovrà essere effettuata, previa scarifica, per tutta la carreggiata stradale quando la larghezza della strada è inferiore a 6,00 metri, per metà carreggiata stradale quando la larghezza della strada è superiore a 6,00 metri. Nel caso degli attraversamenti stradali la ripresa del tappeto di usura dello spessore di cm. 3, dovrà essere eseguita previa fresatura per tutta la lunghezza dell'attraversamento e per una larghezza di ml. 10 calcolati rispetto all'asse mediano dell'attraversamento medesimo, prevedendo, comunque, la scarifica del tratto interessato. Il tappetino d'usura dovrà essere realizzato con materiale siliceo. Infine resta precisato che dovrà essere ripristinata fedelmente la eventuale preesistente segnaletica orizzontale e verticale manomessa per la realizzazione delle opere di che trattasi, con materiale avente le stesse caratteristiche di quello preesistente;
2. per i lavori eseguiti in banchina, lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato betonabile e costipato con le modalità precitate e gli ultimi 20 cm. con sabbione calcareo con legante naturale. Resta inteso che dovranno essere ripristinati gli eventuali arginelli ed il rifacimento e configurazione delle cunette qualora venissero manomesse;
3. per i lavori eseguiti sui marciapiedi, dovranno essere ripristinate le quote originale plano altimetriche e la preesistente pavimentazione. Resta inteso che il ripristino dovrà essere effettuato con riempimento misto calcareo, soletta in cemento e rete elettrosaldata dello spessore di almeno di 10 cm.;
4. nelle aree a verde, gli scavi dovranno essere riempiti con terreno proveniente dall'escavazione, opportunamente sistemato e compattato, salvo per i 30 cm., superiori, in cui dovrà essere adottato idoneo terreno di natura vegetale scevro da impurità. Dovrà altresì ricostruito il manto erboso e, ove nel caso, si dovrà provvedere a piantare arbusti e piantine di adeguato sviluppo. Nelle aree a verde e lungo le alberature stradale dovranno essere osservate sufficienti distanze dagli alberi interessati. Particolare cura dovrà essere adottata per il ripristino di scarpate, le quali dovranno essere opportunamente consolidate inerbite e piantumate con idonei arbusti garantendone il completo attecchimento, comprese idonee opere d'arte atte a garantire la tenuta della scarpata ed evitare lo scorrimento della medesima;

5. la posa in opera di tubazioni, cavi, ecc..., lungo canali e fossi o, in attraversamento degli stessi, in corrispondenza di manufatti viari quali ponti, passerelle, ecc..., dovrà avvenire senza che si determini alcuna riduzione della sezione naturale di deflusso delle acque. In queste situazioni la domanda dovrà essere integrata con disegni particolareggiati, in scala opportuna, delle opere da realizzare;
6. Per le rimanenti modalità dei ripristini, si rimanda alle indicazioni delle schede che verranno allegate all'autorizzazione, precisando che in presenza di situazioni particolari od in presenza di pavimentazione di altro tipo rispetto a quelle indicate nelle schede, verranno fornite specifiche indicazioni tecniche sulla modalità del ripristino da effettuarsi.

## TITOLO V

### RESPONSABILITÀ, ONERI, SANZIONI E VIGILANZA

#### Art. 26

##### Responsabilità

- I. La ditta esecutrice del lavoro dovrà obbligatoriamente apporre apposito cartello indicante: gli estremi dell'autorizzazione; le generalità dell'impresa esecutrice dei lavori; le generalità del Direttore dei lavori; le generalità del Responsabile della sicurezza; la data di inizio dei lavori; la durata dei lavori; la data di ultimazione dei lavori.
- II. La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori di cui al precedente art. 25, ivi compresa la responsabilità derivante da violazione delle vigenti normative antinfortunistiche e di sicurezza sui luoghi di lavoro o derivanti da danni a persone e cose, rimane a carico del titolare dell'Autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino al collaudo di verifica con esito positivo da parte dell'Ufficio Tecnico, con la contestuale riconsegna dell'area stradale al Comune, per l'uso pubblico. Il titolare dell'autorizzazione, fino alla verifica positiva dell'Ufficio Comunale, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare la situazione di pericolo e i difetti conseguenti ai lavori eseguiti. Il collaudo di verifica con esito positivo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento ed al ripristino degli scavi. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere presi opportuni provvedimenti per garantire la regolare continuità del traffico veicolare e dovranno essere osservate tutte le prescrizioni di legge per la tutela della pubblica incolumità. Si intendono altresì sempre salvi ed integri i diritti dei terzi senza alcuna responsabilità del Comune per eventuali lesioni ai proprietari confinanti od a chiunque altro.
- III. Qualora, dopo effettuato il collaudo e svincolata la polizza relativa al deposito cauzionale, si dovessero manifestare danni, entro due anni, alla zona interessata dallo scavo da attribuire a vizi occulti non riscontrati in sede di collaudo e qualora non venissero effettuati i lavori di ripristino entro 3 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione, questi verranno eseguiti in danno, non saranno rilasciate ulteriori autorizzazioni e verranno sospese quelle già rilasciate al titolare dell'autorizzazione.
- IV. Il titolare dell'autorizzazione è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo, un deposito cauzionale della durata di due anni, nonché una polizza per responsabilità civile postuma verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi e vizi occulti. L'importo del deposito cauzionale è stabilito nella somma calcolata secondo le

indicazioni riportate dall'art. 5, mentre la polizza per responsabilità civile postuma dovrà avere un massimale minimo pari ad € 2.600.000,00.

#### Art. 27

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico. Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendendosi per tale un vano per l'areazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.

Nei casi previsti dal comma precedente, i titolari dovranno corrispondere egualmente il diritto, tasse e contributi relativi all'occupazione effettuate.

#### Art. 28

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il dirigente del competente Ufficio Tecnico Comunale potrà imporre lo svuotamento degli impianti entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

#### Art. 29

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni dei pubblici servizi o dei privati e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati.

La verifica degli incaricati comunali, non esonera i titolari delle autorizzazioni da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura degli scavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

#### Art. 30

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

I concessionari del sottosuolo sono obbligato a spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura qualora questi impediscano o rendano eccessivamente onerosa la realizzazione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, dietro semplice richiesta e senza alcun onere per il Comune; nei casi in cui il Comune, pur avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume nessuna responsabilità per danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto o per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per eventuali frane o manomissioni simili.

#### Art. 31

##### Vigilanza

La vigilanza sulle norme del presente Regolamento è demandata ai funzionari degli Uffici Tecnici ed al Comando dei VV.UU. e le altre Forze dell'Ordine, che in caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento, eleveranno

contestazione. L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo art. 32, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio in danno ai ripristini, a spese dei titolari della stessa. Le somme corrispondenti saranno prelevate dal deposito cauzionale versato per la specifica autorizzazione o per altre autorizzazioni.

Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicativo, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

#### Art. 32

##### Controllo lavori

Il dirigente Dipartimento lavori pubblici, nominerà uno o più addetti dell'ufficio tecnico comunale che provvederanno all'autorizzazione e ad esercitare la vigilanza sulla corretta esecuzione delle opere di scavo, il tempestivo ripristino, la fine dei lavori e alle altre disposizioni previste dal presente regolamento.

L'addetto alla vigilanza, incaricato dell'ufficio tecnico comunale, dovrà relazionare su un modulo opportunamente predisposto, sull'inizio, esecuzione dei lavori, fino allo svincolo della polizza fidejussoria.

La verifica finale è adottata con apposito verbale redatto a cura del Settore Manutenzioni, al quale è allegata la relazione tecnica redatta dal direttore dei lavori designato per l'intervento.

I nominativi dei tecnici addetti alla vigilanza delle opere di scavo dell'ufficio tecnico comunale di cui al primo comma, saranno trascritti sul sito internet del comune con i propri numeri di telefoni interni, per consentire a chiunque di segnalare eventuali inadempienze delle ditte all'apertura, esecuzione, ripristino degli scavi e il rispetto del codice della strada.

#### Art. 33

##### Sanzioni

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite con sanzioni pecuniaria non inferiore a € 500,00.

In particolare le violazioni relative a lavori eseguiti senza autorizzazione o in difformità della stessa o ultimati oltre i termini previsti dall'autorizzazione saranno punite con le seguenti pene pecuniarie:

1. Lavori seguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a € 1'000,00, oltre ad una ulteriore sanzione pecuniaria non inferiore a € 100,00 per ogni mq. dello scavo aperto senza autorizzazione. Per le violazioni di cui il presente Regolamento è consentita la definizione in base alle norme vigenti.
2. Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazioni: sanzione pecuniaria non inferiore a € 500,00 oltre ad una ulteriore sanzione di € 100,00 per ogni mq. di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità.
3. Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a € 100,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
4. la mancata esposizione da parte della ditta esecutrice del lavoro dell'apposito cartello: sanzione pecuniaria non inferiore a € 1'000,00.
5. l'omessa indicazione di tutti gli estremi richiesti nell'apposito cartello di cui all'art. 26 del presente Regolamento: sanzione pecuniaria non inferiore a € 500,00.

Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti, saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale e per l'eventuale eccedenza, nei modi di legge.



Art. 34

Norme di rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rimanda all'osservazione delle normative in vigore attinenti la posa di canalizzazioni nel sottosuolo.

Art. 35

Tutte le convenzioni e/o concessioni per l'uso del sottosuolo Comunale, stipulate prima dell'emanazione del presente Regolamento, debbono essere adeguate alle prescrizioni in esso contenute.

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Armando Percoco